



BILANCIO 2010



BILANCIO

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2010

Signori soci,

di seguito sono illustrati nel dettaglio i principali fatti gestionali, i progetti affidati ed i risultati ottenuti dalla Società nell'esercizio 2010.

Il 2010, quarto esercizio di attività della Società, è stato un anno dinamico ben oltre il previsto e non certo di assestamento, giacché accanto all'ingresso di nuovi Comuni e altri Enti nella compagine sociale, in particolare negli ultimi mesi si è verificato un incremento consistente degli affidamenti e dei contratti di servizio.

I Comuni e gli altri Enti aderenti a Trentino Riscossioni sono 177, corrispondenti a circa 360.000 abitanti, pari a circa l'82% dei comuni trentini e a quasi il 70% della popolazione residente in provincia. Ma il dato forse più significativo che sottolinea il grande sforzo prodotto dalla Società in questi anni, riguarda il numero dei contratti per i servizi affidati che complessivamente ammontano a 422, di cui 213 per la riscossione coattiva.

Questo dato, se da un lato conferma il ruolo fondamentale e strategico di Trentino Riscossioni all'interno del tessuto economico trentino, dall'altro lato evidenzia le difficoltà organizzative ed operative determinate da una così grande frammentazione; la connaturata mancanza delle masse critiche comporta inevitabili diseconomie.

Diversi elementi hanno determinato questo andamento: in particolare le numerose adesioni al servizio di riscossione coattiva, recentemente attivato, il processo di riforma avviato a seguito dell' "accordo di Milano" e la grande opportunità rappresentata dalla nascita delle Comunità di Valle.

Questi eventi impongono alla Società un costante impegno per rafforzare la struttura in quanto l'attività di start-up non può certamente ritenersi conclusa. Il tutto ha di fatto, modificato anche lo stesso quadro economico finanziario esaminato in sede di verifica infrannuale per l'aggiornamento del bilancio di previsione.

La Società si va confermando non solo per il riconoscimento da parte degli enti locali, ma anche dagli organismi nazionali del settore, come strumento di alto ruolo e grandi

potenzialità strategiche.

Riguardo al progetto per la sperimentazione riferita alla bonifica e integrazione delle banche dati finalizzate all'implementazione di uno strumento "informatico" innovativo e moderno a supporto dell'attività di accertamento, il 2010 ha visto importanti novità. Il cosiddetto "Progetto Firenze" si è interrotto in quanto il Comune di Firenze (con cui la Provincia Autonoma di Trento aveva firmato una convenzione tramite Informatica Trentina) ha deciso di promuovere, insieme ai comuni di Bologna, Padova, Roma e altri enti locali il nuovo "Progetto Elisa", di respiro nazionale, che presenta processi e soluzioni più avanzati e meglio rispondenti alle necessità di Trentino Riscossioni che, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, ha avviato l'iter per l'adesione e la collaborazione. A ciò si sono aggiunti due importanti tasselli che permettono alla nostra Società di avere un ruolo di primo piano all'interno della sperimentazione: il progetto "Okkam", frutto della collaborazione fra l'Università trentina e altri importanti atenei europei e mondiali, che riguarda la ricerca avanzata sul linguaggio semantico che permette di incrociare ulteriori banche dati, quali ad esempio il mondo del "web" ricchissimo di informazioni, ed il progetto "GIS Italia" concernente l'utilizzo di tecnologie satellitari ottiche e radar ai fini dell'accertamento. Nei prossimi mesi prenderà il via la sperimentazione su alcuni Comuni trentini.

I benefici riguarderanno l'intera finanza locale e provinciale costruendo un sistema fortemente informatizzato, efficiente per l'Amministrazione e accessibile al cittadino. Già oggi assistiamo a significativi e importanti risultati ad effetto permanente che pongono il nostro territorio ai vertici dell'efficienza con risultati nemmeno paragonabili con quelli che va conseguendo il tradizionale sistema vigente nel resto del Paese. L'impegnativa scelta fatta dalla Società di privilegiare la qualità rispetto alla quantità, scelta doverosa per chi opera in una realtà "autonoma" della quale si deve essere orgogliosi e che, non casualmente, ci porta ad essere sempre ai vertici nazionali per la qualità della vita e di governo del territorio e del sistema sociale.

Nel rapporto con i cittadini è necessario superare le logiche di arroganza, percorrendo la strada del dialogo e della condivisione: solo in questo modo si potrà raggiungere l'obiettivo della qualità nell'attività di Trentino Riscossioni.

Si ricorda infine che nel corso del 2010 la Società ha pienamente recepito le nuove direttive rivolte alle società controllate da parte della Provincia Autonoma di Trento ed ha prestato un'attenzione particolare al contenimento delle spese. Il risultato d'esercizio, tutt'altro che

scontato, è stato conseguito con rigoroso contenimento dei costi in ogni settore e attività, anche in ambiti di non facile gestione, compreso quello delle retribuzioni peraltro condizionato da recenti norme restrittive. Al riguardo il Vostro Consiglio di Amministrazione ha più volte evidenziato la necessità di poter disporre, a favore del personale messo a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento, di adeguati percorsi di carriera.

1. Andamento dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile pari a 233.741 Euro; lo sforzo della società è quello di contenere il più possibile le tariffe in modo che da un lato siano in equilibrio con il mercato e dall'altro lato gravino il meno possibile sugli Enti soci. L'obiettivo è quello del raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico finanziario e l'utile di esercizio è stato determinato principalmente dal rinvio di assunzioni già deliberate per il completamento della struttura e dal fatto che per il 2010 non sono stati assegnati premi al personale dipendente diretto della Società, in un'ottica, come già detto, di un rigoroso contenimento dei costi.

Riguardo alle principali attività svolte nell'esercizio preso in esame, si possono ricordare, nel settore delle entrate della Provincia Autonoma di Trento, l'attivazione del nuovo archivio automobilistico reingegnerizzato, denominato SINTA, che presenta notevoli migliorie sia per quanto riguarda la velocità degli aggiornamenti che per la presenza di nuove funzionalità. Inoltre, grazie alla collaborazione tra ACI e i diversi istituti di credito presenti sul territorio, il servizio di riscossione tramite ATM e Internet Banking è stato esteso ad altre banche, aumentando così i canali di pagamento.

E' stato inoltre attivato in collaborazione con ACI il servizio che ricorda la scadenza mediante messaggio sms o e-mail e, anche con la collaborazione del Consorzio dei Comuni, è partito un innovativo servizio di informazione via SMS denominato Cosmos, che utilizza il cosiddetto linguaggio "naturale".

Sono state inviate oltre 300.000 note di cortesia e quasi 30.000 solleciti di pagamento, nonché la gestione di quasi 2.500 domande di rimborso. Complessivamente i volumi delle entrate provinciali gestiti ammontano a 97,7 milioni di euro di cui oltre 86 milioni riscossi sui conti correnti intestati alla società, in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita l'attività di riscossione ordinaria con l'ingresso, come detto, di nuovi Enti; i lavori strutturali di impianto necessari per l'attivazione della riscossione spontanea della TIA e dei canoni idrici sono stati svolti nella loro interezza e pertanto tali settori di attività possono essere considerati ormai a regime.

Nonostante ciò, va tenuto conto che l'impostazione delle attuali procedure di riscossione deve poter essere variata in qualsiasi momento sia in relazione alle modifiche normative che possono verificarsi (si veda ad esempio la sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito la natura tributaria della TIA), sia in relazione alla richiesta di procedere alla riscossione di entrate di altra natura.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2010.

Entrata	Riscosso
Tariffa igiene ambientale	90,37%
Canone idrico	89,95%
Consorzi di bonifica	93,26%
Quote associative	100,00%

Nel corso del 2010, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti quasi 20,8 milioni di Euro con un incremento di 3.3 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

L'attività di accertamento in materia di I.C.I. e TA.R.S.U. / T.I.A. nel 2010 ha vissuto un periodo molto impegnativo legato a problematiche di tipo organizzativo ed informatico. Il settore ha subito una profonda rivisitazione organizzativa e amministrativa negli ultimi mesi dell'anno e già ad oggi si cominciano a vedere i primi importanti segnali di ripresa.

Nel mese di dicembre la struttura è stata impegnata nell'emissione di alcuni avvisi di accertamento relativi all'ICI nei confronti dell'Enel e riguardanti le centrali idroelettriche site in territorio trentino. Com'è intuibile la materia è molto delicata e complessa e soprattutto la posta in gioco per i Comuni, e di conseguenza per Trentino Riscossioni, è particolarmente elevata; ciò nonostante gli ovvi ricorsi presentati dall'Enel non hanno evidenziato alcun rilievo di carattere formale a conferma dell'elevata professionalità dello staff di Trentino Riscossioni.

E' proseguito inoltre con soddisfazione l'iter procedurale riguardante l'attività della riscossione coattiva; è da evidenziare che tale servizio è diventato in pochissimo tempo e nei confronti dell'intero sistema delle autonomie locali trentine quello più richiesto, soprattutto in considerazione del fatto che gli Enti affidanti sono in cerca di un'alternativa alle modalità attuali di riscossione, in particolare quelle del ruolo coattivo, che permetta all'Ente di gestire la procedura in autonomia, di definirla in tempi ragionevoli e di non essere

solo un soggetto terzo e passivo rispetto all'Agente della Riscossione e di evitare prescrizioni i cui rischi e danni sono stati riscontrati con crescente preoccupazione da moltissimi enti.

L'intento è quello di introdurre tre elementi procedurali innovativi rispetto alle riscossioni coattive standard effettuate con ruolo:

1. una forte fase di riscossione pre-coattiva basata principalmente sul rapporto con il contribuente tramite ripetuti contatti anche informali;
2. lo svolgimento dell'attività in stretta correlazione e collaborazione con l'Ente affidatario, sia per conseguire la massima trasparenza ed equità possibili, sia per mettere l'Ente nella condizione di adottare consapevolmente le decisioni di merito (ad esempio predisponendo apposita relazione informativa e propositiva sulla procedura in essere, sull'opportunità di adottare determinate decisioni, sul profilo personale e finanziario del debitore ecc.);
3. la determinazione di tempi certi per la conclusione dell'iter. L'obiettivo formalizzato è quello di chiudere la fase pre-coattiva entro 180-210 giorni dall'affidamento e, rispettivamente quella coattiva derivante dalla eventuale necessità di notifica dell'ingiunzione fiscale, nei successivi 6 – 8 mesi. Tutto ciò consente all'Ente di poter definire le pratiche affidate in un tempo ragionevole senza dover mantenere iscritte a bilancio somme inesigibili per periodi che possono raggiungere anche i 10 anni, come purtroppo accade oggi. E' da sottolineare l'estrema complessità dell'attività in questione che si compone di molte fasi e di molte situazioni di possibile sbocco (pagamenti a seguito di semplice sollecito, pagamenti successivi, pagamenti parziali, richieste di rateizzazione, necessità di attivare svariate modalità di escussione dei crediti ecc.).

Si ritiene pertanto che la riscossione coattiva debba rappresentare un'area strategica nel medio – lungo periodo e, al pari dell'attività di accertamento, essa assumerà (come in concreto già si sta verificando) una valenza importante nel rapporto con gli Enti e con i contribuenti, secondo le medesime considerazioni e per le stesse finalità già illustrate.

Nel corso del 2010, relativamente alla riscossione coattiva, la società ha incassato sui propri conti oltre 187.000 Euro.

Anche l'attività di gestione delle Violazioni al Codice della Strada è proseguita con impegno; nel corso del 2010 è stato attivato il Comando di Rovereto per un totale complessivo di 46 Comuni aderenti al progetto. Complessivamente sono state gestite nell'anno circa 33.500

violazioni per un incasso superiore ai 900.000 Euro.

Comandi Polizia Locale	Sanzioni incassate	Importo incassato
Alta Valsugana	2.924	€ 248.041
Alto Garda e Ledro	3.523	€ 264.261
Bassa Valsugana e Tesino	1.308	€ 100.948
Rotaliana – Paganella	1.797	€ 165.115
Rovereto e Valli del Leno	2.213	€ 166.032
Totale	11.765	€ 944.397

Si presentano di seguito i dati più significativi delle poste di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2010	2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	121.877	138.753	-16.876
Immobilizzazioni materiali	330	440	-110
IMMOBILIZZAZIONI	122.207	139.193	-16.986
Cassa e disponibilità	350.629	20.822	329.807
Crediti verso enti creditizi	2.203.275	2.955.876	-752.601
Crediti verso la clientela	982.647	836.568	146.079
Altre attività	296.446	501.872	-205.426
ATTIVO CIRCOLANTE	3.832.997	4.315.138	-482.141
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.238	4.397	841
TOTALE ATTIVITA'	3.960.442	4.458.728	-498.286
PASSIVITA'	2010	2009	Variazione
Capitale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	227.500	119.608	107.892
Utile (perdite) d'esercizio	233.741	107.893	125.848
PATRIMONIO NETTO	1.461.241	1.227.501	233.740
FONDI PER RISCHI E ONERI	146.619	86.293	60.326
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	58.041	29.935	28.106
Debiti verso enti creditizi	328	343	-15
Debiti verso la clientela	1.275.423	2.259.824	-984.401
Altre passività	916.210	530.418	385.792
DEBITI	2.191.961	2.790.585	-598.624
RATEI E RISCONTI ATTIVI	102.580	324.414	-221.834
TOTALE PASSIVITA'	3.960.442	4.458.728	-498.286

CONTO ECONOMICO

	2010	2009	Variazione
Commissioni attive	2.052.030	1.440.389	611.641
Altri proventi di gestione	224.685	147.482	77.203
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.276.715	1.587.871	688.844
Spese amministrative	-738.693	-553.073	-185.620
VALORE AGGIUNTO	1.538.022	1.034.798	503.224
Costo del Personale	-1.054.690	-782.208	-272.482
MARGINE OPERATIVO LORDO	483.332	252.590	230.742
Ammortamenti	-115.736	-82.126	-33.610
REDDITO OPERATIVO	367.596	170.464	197.132
Interessi attive e proventi assimilati	22.067	38.610	-16.543
Interessi passivi e oneri assimilati	0	-4	4
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	389.663	209.070	180.593
Proventi straordinari	1.153	85	1.068
Oneri straordinari	-10.445	-14.958	4.513
RISULTATO ANTE IMPOSTE	380.371	194.197	186.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	-146.630	-86.304	-60.326
UTILE NETTO	233.741	107.893	125.848

Si presentano di seguito alcuni indici patrimoniali e reddituali

Indicatori patrimoniali	2010	2009
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / totale attivo)	37%	28%
Indice di indebitamento (Totale debiti / totale attivo)	55%	63%

Indice di autonomia finanziarie

Valuta in quale percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attività sociale.

Indice di indebitamento

Misura la percentuale di debiti che la società ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo patrimoniale.

Indicatori reddituali	2010	2009
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	19%	10%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	9%	4%

L'importo complessivo transitato sui conti della Società è stato pari ad Euro 108.056.965; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Tariffa igiene ambientale	16.446.817	14.146.374	2.300.443
Canone idrico	943.230	602.814	340.416
Sanzioni codice della Strada	945.000	355.176	589.824
Opera Universitaria	2.774.524	2.851.985	(77.461)
Consorzi di Bonifica	325.287	0	325.287
Ordini professionali	408.829	0	408.829
Abilitazione alla professionale	28.646	29.558	(912)
Addizionale energia elettrica	22.672.468	16.895.054	5.777.414
Bollo auto	52.611.888	52.084.371	527.517
Cosap provinciale e statale	577.576	476.661	100.915
Esenzione bollo/diritto fisso	14.323	12.882	1.441
Conferimento in discarica	1.303.948	1.356.389	(52.441)
Imposta provinciale di trascrizione	8.817.187	8.837.259	(20.072)
Intimazioni	145.957	0	145.957
Ingiunzioni	41.285	0	41.285
Totale	108.056.965	97.648.523	10.408.442

2. Principali rischi ed incertezze

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone di seguito un riepilogo:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare una peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati che, allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

3. Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Non si segnalano particolari rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e non vi sono contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni.

4. Rapporti con società controllanti e controllate

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	908.944	1.274.949	1.641.255	154.670

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2010 ed al contributo per il progetto sicurezza. I debiti si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2010 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2010 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2011. I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2010 e alla quota di competenza del contributo per il progetto sicurezza. I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine

rapporto maturato.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Tecnofin S.p.A.	0	18.682	0	32.027
TSM - Trentino School of Management	0	2.725	0	2.725
Informatica Trentina S.p.A.	0	0	0	3.100

I rapporti con Tecnofin S.p.A. si riferiscono ai premi erogati ai dipendenti in comando, i rapporti con TSM- Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente mentre i rapporti con Informatica Trentina S.p.A. si riferiscono all’aggiornamento al documento programmatico sulla sicurezza.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l’attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1642/2005 da ultimo sostituite con deliberazione n. 2907/2009 e n. 291/2010, si attesta come la Società abbia proceduto nella gestione nel rispetto delle stesse. Le principali direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento e recepite nel Consiglio di Amministrazione del 15/12/2009 sono le seguenti:

- **Obblighi pubblicitari:**
 - La Società ha iscritto nella apposita sezione del registro delle imprese la propria soggezione all’attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento;
 - La Società indica in tutti gli atti e nella corrispondenza che è soggetta a all’attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento;
 - Nella presente relazione sulla gestione sono indicati i rapporti intercorsi con la controllante Provincia Autonoma di Trento e con le altre società del gruppo;
- **Organi sociali:**
 - La Società rispetta le deliberazione della Giunta provinciale n.787/2007, 2538/2007 e 1661/2009 in materia di numero dei componenti e di limiti ai compensi;
 - I compensi del collegio sindacale sono pari alla tariffa minima professionale.
 - Nessun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un compenso che debba essere ridotto ai sensi dell’art. 3 della legge finanziaria provinciale per il 2011.
- **Informativa:**
 - La Società trasmette alla Provincia Autonoma di Trento, entro 10 giorni dalla

formale approvazione, copia in formato elettronico dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati;

- La Società fornisce tempestivamente, a richiesta della Provincia Autonoma di Trento, le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e controllo.
- *Modifiche statutarie ed altre operazioni straordinarie:*
 - La Società non ha effettuato modifiche statutarie o altre operazioni straordinarie;
- *Strumenti di programmazione e reporting:*
 - La Società ha approvato il piano strategico e industriale triennale (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/02/2010 e dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 9 marzo 2010) nel quale sono definite le linee strategiche e sono stati individuati gli obiettivi che la società intende realizzare nell'arco del triennio 2010/2012;
 - La Società ha trasmesso nei termini previsti le previsioni economiche per l'anno successivo rapportate al piano industriale e strategico corredate da una relazione esplicativa dei dati in essi contenuti;
 - Gli amministratori hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo alla data del 30 giugno e del 30 settembre 2010 evidenziandone gli scostamenti rispetto alle previsioni. La verifica è stata trasmessa all'ufficio controllo legale dei conti entro i termini previsti.
- *Gestione risorse umane:*
 - Nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, la Società ha adottato un regolamento concernente criteri e modalità per il reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato ed un regolamento per il conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione (delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2010 e del 4 agosto 2010); detti regolamenti rispecchiano fedelmente le direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento.
 - Sono state inoltre applicate le disposizioni relative al contenimento delle spese del personale, ai sensi dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2011.
- *Criteri per la riqualificazione e la razionalizzazione della spesa:*
 - Nello svolgimento della propria attività, la Società ha informato i propri comportamenti gestionali a criteri di sobrietà, favorendo il contenimento e la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale.
- *Pubblicazione dati inerenti consulenze e incarichi:*

- La Società provvede a trasmettere periodicamente alla Provincia Autonoma di Trento tutte le informazioni relative alle spese per consulenze e incarichi.
- *Sinergie di gruppo:*
 - La Società, al fine di perseguire sinergie di gruppo, ove possibile adotta procedure e strumentazioni standardizzate individuate dalla Provincia Autonoma di Trento, acquisisce beni e servizi offerti dalle altre società di gruppo e si avvale della “struttura di acquisti centralizzata” istituita dalla Provincia Autonoma di Trento presso l’Agenzia per i servizi.
- *Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità:*
 - La Società non ha avuto l’esigenza di ricorrere al mercato finanziario; riguardo alla gestione della liquidità ha sempre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento in materia.
- *Controllo di gestione:*
 - La società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2010 per l’approvazione del modello organizzativo, del codice Etico e per la nomina dell’Organismo di vigilanza)
- *Bilancio d’esercizio:*
 - La Società trasmette in via informatica la documentazione e le informazioni richieste per la redazione di un quadro aggregato dei dati economico-finanziario all’ufficio per il controllo legale dei conti secondo la tempistica della stessa definita.

5. Personale

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2010 risultano dalla tabella riportata:

Organico	31/12/2010	di cui mesi a disposizione	di cui assunti	di cui part-time
Dirigenti	2	1	1	0
Personale direttivo	5	3	2	0
Impiegati	35	14	21	7
	42	18	24	7

Al personale assunto direttamente, dal primo aprile 2010 viene applicato il C.C.N.L. del credito in sostituzione al contratto nazionale del settore del commercio.

6. Azioni proprie

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

8. Documento programmatico per la sicurezza

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Decreto Legge n. 196/2003 che prevede l'obbligo di adozione e aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza la società ha provveduto ad aggiornare il predetto documento.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2011 sono state riviste le tariffe dei servizi offerti dalla Società, approvati dal Comitato di Indirizzo in data 21 febbraio 2011; si tratta del primo importante passo a fronte della ricerca di un miglior equilibrio di bilancio. Nel corso del 2010 infatti è stata effettuata con un'analisi approfondita di tutte le attività con la conseguente corretta imputazione dei relativi costi. Come già detto nelle premesse, la fase di start-up della Società non si è ancora conclusa viste le numerose attività ancora in fase di studio e progettazione; la struttura rimane comunque costantemente impegnata nella ricerca di tutti gli adempimenti e le migliorie necessarie al raggiungimento di un equilibrio economico finanziario compatibile con la mission assegnata alla Società.

E' iniziato inoltre l'iter per offrire ai soci il servizio di riscossione spontanea dell'I.C.I. che avrà compimento a partire già dalla prima rata prevista per il prossimo mese di giugno; si tratta di un ulteriore passo avanti per completare l'offerta dei servizi anche in previsione delle importanti novità normative in ambito tributario che arriveranno grazie all'introduzione del Federalismo Fiscale.

La Provincia Autonoma di Trento ha inoltre affidato alla Società, a partire dal 1° gennaio 2011, la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali; anche questa attività riveste un impegno particolarmente gravoso e delicato in quanto gli atti sono numerosi e complessi (18.000/20.000 atti relativi solamente al bollo auto); tutto ciò peraltro rafforza il ruolo strategico di Trentino Riscossioni all'interno del gruppo delle società di sistema.

Stanno inoltre proseguendo i lavori relativi alla predisposizione delle norme di attuazione riguardanti il Federalismo Fiscale, con particolare riferimento agli accordi di Milano fra la

Provincia Autonoma di Trento ed il Governo centrale: ciò rappresenta una grande opportunità per rafforzare ulteriormente la nostra autonomia nell'ambito, non solo dei tributi locali, bensì anche in quello ben più ampio e sfidante dei tributi erariali.

L'altro strategico obiettivo che vede impegnata la struttura, in sintonia con il Servizio Autonomie Locali ed il Consorzio dei Comuni, è legato alla nascita delle Comunità di Valle, evento storico che rappresenta una grande opportunità per la gestione dei tributi locali, in un'ottica di modernizzazione e di razionalizzazione delle risorse degli Enti locali trentini; il ruolo di Trentino Riscossioni sarà improntato soprattutto sull'attività di sperimentazione e di formazione delle risorse.

Riguardo al Settore relativo alla gestione delle Violazioni del Codice della Strada sono stati attivati 2 nuovi Comandi rappresentanti 13 Comuni, per un totale complessivo quindi di 59 Comuni gestiti.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Presumibilmente proseguirà lo sviluppo accelerato delle adesioni e dell'affidamento di nuove attività ben superiore alle previsioni e, unitamente ai progetti strategici legati al Federalismo Fiscale e alla nascita delle Comunità di Valle, tutto ciò richiederà conseguenti necessarie revisioni periodiche del budget e un incremento delle sinergie con le altre società di sistema.

11. Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 233.741, nella misura del 5%, pari a € 11.688 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 30 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

rag. Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2010**A.1 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 Cassa e disponibilità	350.629	20.822
20 Crediti verso enti creditizi	2.203.275	2.955.876
a) a vista	2.203.275	2.955.876
40 Crediti verso la clientela	982.647	836.568
90 Immobilizzazioni immateriali	121.877	138.753
100 Immobilizzazioni materiali	330	440
130 Altre attività	296.446	501.872
140 Ratei e risconti attivi	5.238	4.397
b) Risconti attivi	5.238	4.397
Totale Attivo	3.960.442	4.458.728

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 Debiti verso Enti Creditizi	328	343
a) a vista	328	343
30 Debiti verso la clientela	1.275.423	2.259.824
b) a termine o con preavviso	1.275.423	2.259.824
50 Altre passività	916.210	530.418
60 Ratei e risconti passivi	102.580	324.414
a) Ratei passivi	45	39.568
b) Risconti passivi	102.535	284.846
70 Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	58.041	29.935
80 Fondi per rischi ed oneri	146.619	86.293
b) fondi imposte e tasse	146.619	86.293

120 Capitale		1.000.000	1.000.000
140 Riserve		227.500	119.608
a) Riserva legale	11.375		5.981
b) altre riserve	216.125		113.627
170 Utile (perdite) d'esercizio		233.741	107.893
Totale Passivo		3.960.442	4.458.728

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
---------------------------	-------------------	-------------------

20 Impegni	10.121.375	5.671.771
Totale	10.121.375	5.671.771

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2010	31/12/2009
10 Interessi passivi e oneri assimilati	0	4
40 Spese amministrative	1.793.383	1.335.281
a) spese per il personale	1.054.690	782.208
di cui salari e stipendi	633.785	469.003
di cui oneri sociali	173.809	126.836
di cui trattamento di fine rapporto	51.748	35.994
b) altre spese amministrative	738.693	553.073
50 Rett. di valore su imm. immateriali e materiali	115.736	82.126
110 Oneri straordinari	10.445	14.958
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	146.630	86.304
140 Utile d'esercizio	233.741	107.893
Totale costi	2.299.935	1.626.566

RICAVI	31/12/2010	31/12/2009
10 Interessi attive e proventi assimilati	22.067	38.610
30 Commissioni attive	2.052.030	1.440.389
70 Altri proventi di gestione	224.685	147.482
110 Proventi straordinari	1.153	85
Totale Ricavi	2.299.935	1.626.566

Trento, 30 marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
rag. Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010

Premessa

Attività svolte

L'attività della società è finalizzata alla riscossione ordinaria e coattiva, all'accertamento e alla liquidazione delle entrate nei settori dei tributi provinciali, dei tributi locali e delle entrate di altri Enti. L'oggetto sociale, disciplinato dall'articolo 3 dello Statuto, prevede altresì che possa essere svolta attività di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale, nonché attività di consulenza e assistenza in favore dei soci in materia di imposte locali ed erariali.

Struttura e contenuto del Bilancio

E' redatto secondo le disposizioni di legge e, in particolare, con riferimento al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e successive modificazioni e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 102 del 31 luglio 1992 e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Altre informazioni

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento di regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si rappresenta infine quanto segue:

- tutti gli importi sono espressi in unità di euro sia in bilancio che in nota integrativa;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Nota integrativa – Parte A

Cassa e disponibilità

I valori in cassa e le disponibilità sui conti correnti postali sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti verso Enti Creditizi

I crediti verso gli enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente aperti presso gli istituti di credito. Sono iscritti al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti verso clientela

I debiti verso la clientela sono rilevati al loro valore nominale.

Altre attività e altre passività

Le altre attività e le altre passività sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo e al valore nominale. Così come previsto dalla normativa di riferimento, tali voci accolgono anche la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro operati sulle singole voci di Stato patrimoniale ai fini della quadratura del prospetto di bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi imposte e tasse

I fondi imposte e tasse includono gli accantonamenti determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) non ancora liquidate. Gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "Altre attività".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte anticipate, iscritte alla voce "Altre attività", sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività e di una passività secondo criteri civilistici e il valore alle stesse attribuito ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici vengono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli e vengono accreditati a conto economico in correlazione con i costi soggetti ad agevolazione secondo criteri di competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Il valore dei beni di terzi in uso alla società viene riportato a titolo informativo solamente in nota integrativa in base al valore desunto dallo specifico elenco fornito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nota integrativa – Parte B**ATTIVITA'****10 – Cassa e disponibilità**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
350.629	20.822	329.807

La voce si riferisce alla giacenza di cassa esistente presso la sede sociale e al saldo a credito dei conti correnti postali accesi.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	3.704	1.538	2.166
Conto corrente postale premarc.	298.557	9.064	289.493
Conto corrente postale libero	21.017	247	20.770
Conto corrente tasso auto	27.351	9.973	17.378
	350.629	20.822	329.807

I conti correnti postali comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2011.

20 - Crediti verso enti Creditizi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.203.275	2.955.876	(752.601)

La voce si riferisce al saldo a credito dei conti correnti bancari accesi ed è così composta:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Conti correnti bancari ordinari	804.676	380.066	424.610
Conti correnti bancari riscossioni	1.338.220	2.454.106	(1.115.886)
Conto corrente bancario risc.sanz.	47.898	120.757	(72.859)
Conto corrente bancario risc.coatt.	12.481	947	11.534
	2.203.275	2.955.876	(752.601)

I conti correnti bancari, aperti presso Unicredit, comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2011.

40 - Crediti verso la clientela

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
982.647	836.568	146.079

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Crediti verso clienti	50.204		50.204
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	66.886		66.886

Fatture da emettere aggio TIA	35.846		35.846
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	313		313
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	1.084		1.084
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS	3.320		3.320
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	12.683		12.683
Fatture da emettere concorso spese SMS	0		0
Fatture da emettere coattiva	1.726		1.726
Fatture da emettere consorzio di bonifica	16		16
Fatture da emettere rivalsa spese assicurazione	125		125
Crediti per rimborsi erogati	55.720		55.720
Crediti per rimborsi da erogare	4.424		4.424
Crediti verso controllanti	750.000		750.000
Note di accredito da ricevere	300		300
	982.647	0	982.647

Non vi sono crediti con durata superiore ai 5 anni.

Le fatture da emettere per prestazioni di servizi si riferiscono al compenso derivante dal contratto sottoscritto con la controllante Provincia Autonoma di Trento non ancora fatturato al 31 dicembre 2010.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Crediti verso clienti	50.204	63	50.141
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	66.886	23.367	43.519
Fatture da emettere aggio TIA	35.846	18.184	17.662
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	313	1.997	(1.684)
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	1.084	1.144	(60)
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS	3.320	1.755	1.565
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	12.683	20.785	(8.102)
Fatture da emettere concorso spese SMS	0	5.330	(5.330)
Fatture da emettere coattiva	1.726	0	1.726
Fatture da emettere consorzio di bonifica	16	0	16
Fatture da emettere rivalsa spese assicurazione	125	0	125
Crediti per rimborsi erogati	55.720	13.943	41.777
Crediti per rimborsi da erogare	4.424	0	4.424
Crediti verso controllanti	750.000	750.000	0
Note di accredito da ricevere	300	0	300
	982.647	836.568	146.079

90 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
121.877	138.753	(16.876)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2009	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2010
Licenze software	81.692	107.250	(76.892)	112.050
Incrementi beni di terzi	45.061	3.500	(38.734)	9.827
Imm. in corso e acconti	12.000	(12.000)	0	0
	138.753	98.750	(115.626)	121.877

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente le licenze del software dei palmari utilizzate per la gestione delle sanzioni stradali e concesse in comodato d'uso ai comandi di Polizia Municipale dei Comuni aderenti al servizio.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra

quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

100 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
330	440	(110)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2009	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2010
Macchine elettroniche	440	0	(110)	330
	440	0	(110)	330

130 – Altre attività

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
296.446	501.872	(205.426)

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti per contributi	158.944			158.944
Crediti tributari	89.838			89.838
Crediti diversi	27.671			27.671
Depositi cauzionali			1.036	1.036
Crediti per partite viaggianti	18.937			18.937
Crediti verso dipendenti	20			20
	295.410	0	1.036	296.446

Il credito per contributi si riferisce al finanziamento del progetto di riscossione delle sanzioni amministrative in materia di polizia locale come deliberato dalla Giunta Provinciale in data 27 marzo 2009.

Rispetto al precedente esercizio, le voci hanno subito gli scostamenti di seguito evidenziati.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Crediti per contributi	158.944	400.000	(241.056)
Crediti tributari	89.838	100.726	(10.888)
Crediti diversi	27.671	109	27.562
Depositi cauzionali	1.036	1.036	0
Crediti per partite viaggianti	18.937	0	18.937
Crediti verso dipendenti	20	0	20
Arrotondamenti	0	1	(1)
	296.446	501.872	(205.426)

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Acconti irap e ired	75.869
Erario c/ ritenute subite	13.958
Crediti per imposte anticipate	11
	89.838

140 –Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.238	4.397	841

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, relativa a soli risconti attivi, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggio attrezzature	414
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.303
Abbonamenti libri / giornali / riviste	521
	5.238

PASSIVITA'**10 – Debiti verso enti creditizi**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
328	343	(15)

La voce è formata dai seguenti debiti verso enti creditizi così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Debiti vs. carte di credito	328		328
	328		328

30 – Debiti verso la clientela

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.275.423	2.259.824	(984.401)

La voce è formata dai seguenti debiti verso la clientela così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Incassi da riversare TIA	93.225		93.225
Incassi da riversare canone Idrico	28.264		28.264
Incassi da riversare consorzio di bonifica	530		530
Incassi da riversare sanzioni CdS	47.431		47.431
Incassi da riversare coattiva	9.967		9.967
Incassi da riversare Opera Universitaria	43.364		43.364
Incassi da riversare entrate provinciali	1.051.307		1.051.307

Partite debitorie in attesa di definizione	1.335	1.335
	1.274.088	1.275.423

La voce comprende i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2010 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2011. Le partite debitorie in attesa di definizione si riferiscono a posizioni in attesa dei necessari documenti di dettaglio.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Incassi da riversare TIA	93.225	1.042.673	(949.448)
Incassi da riversare canone Idrico	28.264	199.657	(171.393)
Incassi da riversare consorzio di bonifica	530	0	530
Incassi da riversare sanzioni CdS	47.431	24.909	22.522
Incassi da riversare coattiva	9.967	0	9.967
Incassi da riversare Opera Universitaria	43.364	45.750	(2.386)
Incassi da riversare entrate provinciali	1.051.307	943.392	107.915
Partite debitorie in attesa di definizione	1.335	3.443	(2.108)
	1.275.423	2.259.824	(984.401)

50 – Altre passività

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
916.210	530.418	385.792

Le altre passività sono valutate al loro valore nominale e la scadenza delle stesse è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	105.200			105.200
Fatture da ricevere	159.472			159.472
Eccedenze da rimborsare	51.781			51.781
Debiti verso Ente controllante	223.641			223.641
Debiti verso Enti	13.403		2.192	15.595
Erario c/ritenute	25.237			25.237
Debiti v/erario c/iva	170.086			170.086
Debiti verso istit. di prev.e ass.	57.472			57.472
Altri debiti	63.578			63.578
Note di accredito da emettere	44.148			44.148
	914.018		2.192	916.210

I debiti per eccedenze da rimborsare si riferiscono ai rimborsi che dovranno essere effettuati nei confronti dei cittadini a seguito di pagamenti superiori o per scarichi da parte degli enti.

I debiti verso Ente controllante si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2010 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I debiti verso Enti si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2010 degli oneri di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dai Comuni, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, cui si riferisce l'importo con scadenza "oltre 5 anni".

La voce “Erario c/ritenute” accoglie le ritenute su redditi di lavoro autonomo e a lavoro dipendente e assimilati non ancora versate.

La voce “Altri debiti” comprende principalmente i debiti maturati, e non ancora pagati verso dipendenti.

Il dettaglio della variazione della voce rispetto all’esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Debiti verso fornitori	105.200	47.144	58.056
Fatture da ricevere	159.472	128.559	30.913
Eccedenze da rimborsare	51.781	24.944	26.837
Debiti verso Ente controllante	223.641	209.688	13.953
Debiti verso Enti	15.595	9.748	5.847
Erario c/ritenute	25.237	20.426	4.811
Debiti v/erario c/iva	170.086	3.935	166.151
Debiti verso istit. di prev.e ass.	57.472	34.318	23.154
Altri debiti	63.578	51.656	11.922
Note di accredito da emettere	44.148	0	44.148
	916.210	530.418	385.792

60 –Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
102.580	324.414	(221.834)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

60a - Ratei passivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
45	39.568	(39.523)

La voce, costituita nel 2009 esclusivamente dai costi per mensilità aggiuntive relative al personale dipendente, è notevolmente diminuita in quanto la società ha cambiato contratto collettivo di lavoro, passando al contratto relativo al settore del credito a decorrere dal primo aprile 2010; tale accordo non prevede la corresponsione della quattordicesima mensilità.

60b - Risconti passivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
102.535	284.846	(182.311)

La voce è costituita esclusivamente dalla quota parte di contributo relativo al “progetto sicurezza” di competenza di esercizi successivi.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
58.041	29.935	28.106

La variazione è così costituita.

Fondo TFR al 31/12/2009	29.935
Fondo liquidato nell'esercizio	(475)
Incrementi per rivalutazione	865
Accantonamento 2010	49.490
Recupero imposta sostitutiva rivalutazione	(95)
Recupero legge 297/82	(2.970)
Quota destinata ai fondi complementari	(18.709)
Fondo TFR al 31/12/2010	58.041

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

80 – Fondo rischi e oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
146.619	86.293	60.326

Il fondo rischi e oneri è formato esclusivamente dal fondo imposte e tasse.

80b – Fondo imposte e tasse

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
IRES	107.213	57.300	49.913
IRAP	39.406	28.993	10.413
TOTALE	146.619	86.293	60.326

Il fondo imposte e tasse accoglie esclusivamente le imposte correnti dell'esercizio, determinate in base alle aliquote ed alle norme vigenti.

Capitale sociale, riserve e risultato d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.461.241	1.227.501	233.740

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	1.000.000	0	0	81.272	1.081.272
Destinazione utile d'esercizio		4.064	77.208	(81.272)	0
Utile dell'esercizio corrente				38.336	38.336
Saldo al 31 dicembre 2008	1.000.000	4.064	77.208	38.336	1.119.608
Destinazione utile d'esercizio		1.917	36.419	(38.336)	0
Utile d'esercizio 2009				107.893	107.893
Saldo al 31 dicembre 2009	1.000.000	5.981	113.627	107.893	1.227.501
Destinazione utile d'esercizio		5.394	102.499	(107.893)	0
Arrotondamento Euro			(1)		(1)
Utile d'esercizio 2010				233.741	233.741
Saldo al 31 dicembre 2010	1.000.000	11.375	216.125	233.741	1.461.241

Il capitale sociale alla data del 31/12/2010 è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella seguente tabella, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis C.C. si evidenzia, per ogni

voce del patrimonio netto l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché, limitatamente agli ultimi esercizi, la loro utilizzazione.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva di utili				
Riserva legale	11.375	B		
Riserva straordinaria	216.215	A, B, C	206.298	9.827

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva Straordinaria comprende Euro 9.827 a copertura della quota non ancora ammortizzata relativa ai costi pluriennali e, pertanto, non distribuibili.

Garanzie e impegni

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Impegni	10.121.375	5.671.771	4.449.604
	10.121.375	5.671.771	4.449.604

Al 31/12/2010 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2010 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	variazioni
Carichi TIA	6.847.036	3.369.936	3.477.100
Carichi canone idrico	255.514	429.520	(174.006)
Carichi consorzio di bonifica	33.130	0	33.130
Carichi Opera Universitaria	1.460.648	1.612.887	(152.239)
Carichi coattiva	1.281.940	5.894	1.276.046
Carichi entrate provinciali	243.107	253.534	(10.427)
	10.121.375	5.671.771	4.449.604

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 93.974.

Nota integrativa – Parte C

COSTI

10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
0	4	(4)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi di mora	0	4	(4)
	0	4	(4)

40 – Spese amministrative

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.793.383	1.335.281	458.102

40 a – Spese per il personale

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.054.690	782.208	272.482

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Salari e stipendi	633.785	469.003	164.782
Oneri sociali	173.809	126.836	46.973
Trattamento di fine rapporto	51.748	35.994	15.754
Altri costi del personale	195.348	150.375	44.973
	1.054.690	782.208	272.482

La voce “altri costi del personale” comprende il rimborso degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti, comprensiva degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

40 b – Altre spese amministrative

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
738.693	553.073	185.620

Le poste più significative sono:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Spese per consulenze professionali	42.838	36.314	6.524
Spese per assicurazioni	5.573	5.406	167
Spese cancelleria e materiali di consumo	6.770	10.428	(3.658)
Spese per servizi affidati a terzi	27.501	0	27.501
Spese libri, riviste, formazioni e bandi	14.883	17.373	(2.490)
Spese software	74.391	65.872	8.519
Spese trasferte e buoni pasto	39.638	29.659	9.979
Spese gestioni c/c banca e posta	83.411	73.621	9.790
Spese postali	201.301	108.242	93.059
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	79.860	51.344	28.516
Spese noleggi	3.704	4.057	(353)
Spese per base dati integrata	0	18.850	(18.850)
Compenso e rimborsi agli amministratori	93.698	81.524	12.174
Compenso e rimborsi ai sindaci	31.945	21.691	10.254
Iva indetraibile pro-rata	10.057	6.486	3.571
Altre spese amministrative	23.123	22.206	917
	738.693	553.073	185.620

50–Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
115.736	82.126	33.610

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Licenze software	76.892	41.142	35.750
Incrementi su beni di terzi	38.734	40.874	(2.140)
Macchine elettroniche	110	110	0
	115.736	82.126	33.610

Relativamente ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto indicato in precedenza. Gli ammortamenti delle macchine elettroniche sono calcolati sulla base dell'aliquota del 20%.

110– Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.445	14.958	(4.513)

La voce si riferisce principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

130 – Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
146.630	86.304	60.326

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	146.619	86.293	60.326
IRES	107.213	57.300	49.913
IRAP	39.406	28.993	10.413
Imposte differite (anticipate)	11	11	0
IRES –ri giro imposte ant.	10	10	0
IRAP – ri giro imposte ant.	1	1	0
Arrotondamenti	0	0	0
	146.630	86.304	60.326

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee a fronte delle quali sono state iscritte, nei precedenti esercizi, le imposte anticipate si riferiscono a spese di rappresentanza deducibili negli esercizi successivi a quelli di sostenimento.

RICAVI**10 - Interessi attivi e proventi assimilati**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
22.067	38.610	(16.543)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi bancari	21.868	38.270	(16.402)
Interessi postali	199	340	(141)
22.067	38.610	(16.543)	

La variazione degli interessi attivi è dovuta principalmente alla riduzione dei tassi di interesse.

30 – Commissioni attive

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.052.030	1.440.389	611.641

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Compensi per servizi PAT	1.500.000	1.083.333	416.667
Aggio TIA	238.106	216.822	21.284
Aggio canone idrico	10.077	6.186	3.891
Aggio ordine dei commercialisti	3.253	0	3.253
Aggio consorzio di bonifica	12.265	0	12.265
Aggio sanzioni CdS	65.926	24.900	41.026
Aggio Opera Universitaria	59.940	60.152	(212)
Aggio su coattiva	22.875	0	22.875
Compensi attività di accertamento	97.751	43.996	53.755
Prestazione di servizi	26.837	0	26.837
Attività di consulenza	15.000	5.000	10.000
2.052.030	1.440.389	611.641	

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2010, ai sensi del contratto di servizio.

70 – Altri proventi di gestione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
224.685	147.482	77.203

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Contributo Progetto Sicurezza	141.255	115.554	25.701
Rivalsa spese assicurazione	125	500	(375)

Rivalsa spese sanzioni CdS	80.338	26.083	54.255
Rivalsa spese postali coattiva	2.963	0	2.963
Rivalsa per concorso spese e varie	4	5.345	(5.341)
	224.685	147.482	77.203

La rivalsa spese assicurazione si riferisce principalmente al riaddebito dei premi assicurativi a favore di amministratori, sindaci e direzione.

110 – Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.153	85	1.068

La voce si riferisce principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Nota integrativa – Parte D

Numero dipendenti in servizio

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente

Organico	2010	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	1	1
Personale direttivo	6	4	2
Impiegati	33	14	19
	41	19	22

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2010 sono 42. Al personale assunto direttamente viene applicato, dal primo aprile 2010, il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, comprensivi dei rimborsi spese, spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Compensi Amministratori	82.198
Rimborsi spese Amministratori	7.158
Compensi Collegio sindacale	31.240
Rimborsi spese Collegio sindacale	705

La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

Un sindaco effettivo è stato nominato membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la cui attività ha percepito un compenso pari a Euro 541 oltre ad oneri di legge.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2010, come da contratto di servizio, per Euro 750.000 di cui Euro 250.000 per fatture da emettere.
- al contributo per il progetto sicurezza per Euro 158.944.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2010 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed ammontano ad euro 223.641;
- a riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2010 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2011, pari ad euro 1.051.308.

Ricavi

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2009 come da relativo contratto di servizio ed ammontano ad euro 1.500.000 ed alla quota di competenza del contributo per Euro 141.255.

Costi

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, ed ammontano ad euro 154.670.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma sono di seguito dettagliati:

Debiti

I debiti si riferiscono:

- a fatture da ricevere da parte di Tecnofin S.p.A. per premi deliberati nel 2010 a personale in comando per Euro 18.682;
- a fatture da ricevere da parte di Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata per i corsi di svolti nel 2010 al personale dipendente per Euro 2.725.

Costi

I costi si riferiscono:

- a premi erogati da Tecnofin S.p.A. al personale in comando per Euro 32.027;
- a corsi di formazione effettuati da Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata al personale dipendente per Euro 2.725;
- a consulenza relativa all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza svolto da Informatica Trentina S.p.A. per Euro 3.100.

Si precisa infine il rispetto delle direttive della Provincia approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 2907 di data 3 dicembre 2009; per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 30 marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
rag. Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 9

C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

- la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;
- la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione del collegio sindacale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame é stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al Bilancio da noi emessa in data 8 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di esercizio pari ad Euro 233.741 ed un patrimonio netto contabile pari ad Euro 1.461.241, é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle nr.14 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire, fatta eccezione per quanto segue.

Anche nel corso dell'esercizio 2010, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la società ha visto crescere in misura consistente la propria attività, sono entrati nella compagine sociale nuovi Comuni ed altri Enti ed è cresciuto significativamente il numero degli affidamenti e dei contratti di servizio. Tutto ciò, assieme agli sviluppi previsti anche per il 2011, ha rilevanti impatti sulla struttura organizzativa, che deve essere oggetto di continui adattamenti volti a supportare la crescita ed a mantenere sufficientemente presidiate le varie aree aziendali. L'adeguamento dell'assetto organizzativo alla crescita dell'attività, alla luce degli sviluppi in corso, dovrà essere a nostro avviso oggetto di continuo ed attento monitoraggio anche per i prossimi mesi.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In data 13 luglio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale altri pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 415 dell'11 marzo 2011, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle direttive approvate con deliberazione nr.2907/2009 e nr.291/2010 in vigore nel corso dell'esercizio 2010, ora sostituite dalle direttive approvate con la citata deliberazione nr.415/2011.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre a quanto già riportato nella relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 7, comma 3 del D.Lgs. 87/1992.

Con riferimento all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 87/1992 si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti con il nostro consenso costi pluriennali per un ammontare pari ad € 9.827.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 6 aprile 2011.

Il Collegio Sindacale:

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Tomaso Ricci, Sindaco effettivo

